

S.in.COBAS

sede nazionale: via Pietro Calvi 29 - 20137 Milano / tel. 02.7492485 - fax 02.7492503 / sincobas@libero.it / ww.sincobas.it

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI FROSINONE

SEDE DI FROSINONE VIA DEL PLEBISCITO, 22 - TEL/FAX 0775 210312 E-MAIL sincobasfr@libero.it

Alla cortese attenzione del Signor Prefetto

P.c. All'Assessore al Lavoro della Regione Lazio
P.c. Al Presidente della Amministrazione Provinciale di Frosinone
P.c. Ai Sindaci della Provincia di Frosinone
P.C. Ai Presidenti delle Comunità Montane
P.c. alle OO.SS.
P.c. Alla Stampa

Oggetto: Precari LSU. Richiesta incontro

Dopo 10 anni di impiego in nero presso gli enti locali della nostra provincia, 1576 lavoratori socialmente utili LSU, a 500 euro al mese senza contributi, oggi ancora in 66 enti, in attesa che la Regione Lazio possa coordinare entro il 2006 una serie di attività volte allo "svuotamento del bacino", cioè al riconoscimento contrattuale del lavoro svolto, assistono, impotenti, ad una stagnante situazione e spesso ad una imbarazzante concorrenza con altre forme di precariato e attività di affidamento all'esterno di storiche loro attività senza che la loro situazione contrattuale abbia un miglioramento.

Fermo restando che tutti gli enti dovrebbero volgere alla risoluzione di una vicenda che è arrivata al 10° anno, anche perché gli stessi hanno risparmiato somme impensabili, si fa presente:

- a) La Regione Lazio, che ha deliberato in materia nell'ottobre 2005, per avviare iniziative tese all'utilizzo di più strade per risolvere questa annosa vicenda, riceve con difficoltà alcune informazioni sulla rilevazione dei vuoti in organico degli enti dove vi sono LSU. Pur sollecitati ripetutamente dalla Regione non hanno risposto i comuni di: Aquino, Broccostella, Casalvieri, Falvaterra, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Paliano, Pontecorvo, Ripi, San Giorgio a Liri, Santopadre, Strangolagalli, Vallerotonda, Vico nel Lazio, Villa S.Stefano, l'Amministrazione Provinciale di Frosinone, la XII Comunità Montana Monti Ernici" di Veroli. Questi enti occupano un totale di 445 LSU, e si permettono il lusso di non collaborare!
 - b) Gli enti continuano a sfruttare gli LSU in attività in supplenza all'organico mancante, sia nelle attività amministrative che nei servizi per la collettività, senza prevedere alcuna forma di stabilizzazione e quindi mantenendo in sospenso l'avvenire del singolo LSU. Ancora per quanto tempo tale paradossale situazione dovrà continuare senza oneri per gli enti che utilizzano lavoratori pagati dall'INPS e dalla Regione Lazio?
- In questa snervante attesa non ci si scontra solo con la scarsa volontà degli enti di trovare delle soluzioni ma anche con forti discriminazioni nei confronti degli LSU. La vicenda dei Cantieri Scuola, altri precari "selezionati" (due o tre anni di lavoro e poi assunzione), che in alcuni comuni percorrono corsie preferenziali verso le assunzioni è una situazione che sta degenerando in forme amare per gli LSU: emblematico è il grave caso del comune di Arpino che ha assunto da aprile in pianta organica 19 cantieristi a fronte di 39 LSU che da un decennio attendono un riconoscimento: alla mancanza di volontà si somma ora l'impossibilità poiché tutti i posti possibili saranno coperti da altri!.
- Molti altri enti utilizzano cantieristi in barba alla presenza di tanti LSU (vedi l'Amministrazione Provinciale, ma anche Santopadre, Castelliri, Pofi che in

questi giorni vorrebbero assumere i propri cantieristi) mentre ritarda il promesso blocco dei Cantieri Scuola in presenza di LSU da parte della Regione.

- La XIV Comunità Montana, che impiega 37 LSU fin dall'inizio dei progetti attività per gli enti della Comunità, invece di programmare un piano complessivo volto alla definizione del futuro di questi LSU, da un giorno all'altro li richiama a svolgere non ben chiare attività di raccolta differenziata. Gli Lsu sono merce in scadenza su cui sperimentare tutte le bizzarre alchimie degli enti locali, o persone a cui andrebbe garantito un futuro certo?
- Presso gli enti vengono affidati lavori per milioni di euro a ditte private esterne. Eppure spesso le stesse professionalità le ritroviamo tra gli LSU che invece si vedono sottratti tutte le possibilità di riconoscimento del lavoro svolto. Come si fa a parlare di buona gestione economica degli enti se spesso "dimenticano" le professionalità dei propri lavoratori e precari per "affidarsi" all'esterno?

Altre potrebbero essere le clamorose rimostranze di questi storici precari. Ricordiamo solo gli impegni presi da Ella in occasione della presenza del Presidente della Repubblica Ciampi a Frosinone nell'autunno 2004, dove ad accoglierlo vi erano centinaia di LSU che avevano fatto precedere altrettante lettere per reclamare il loro giusto diritto al riconoscimento contrattuale.

Chiediamo quindi un impegno volto alla pressione sui singoli enti per le tematiche su esposte e alla convocazione di un incontro con la scrivente o.s. anche in presenza di rappresentanti della Regione e della Amministrazione Provinciale.

Distinti saluti

Frosinone 14 maggio '06

Paolo Iafrate

Info 339-3848905